ANNO 3 NUMERO 1

GIUGNO 2018

SPUTA IL ROSPO

Periodico del Centro socio-occupazionale di Riccione

CSO RICCIONE VIA ARONA, 4 TEL. 0541/641699

ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS

UN VIAGGIO DI MILLE MIGLIA COMINCIA CON UN PASSO

(Lao Tse)

"Si viaggia per fuggire alla miseria, sognando una vita migliore; si viaggia per devozione, per incontrare il proprio Dio nei luoghi sacri; si viaggia per caso, trascinati da una lusinga di cui non si capiscono i rischi. Si viaggia alla ricerca di nuovi mondi, per accrescere le conoscenze. Oppure si viaggia senza meta, per il puro e semplice piacere del viaggio alla ricerca di spazi incontaminati, e di se stessi."

Elisa: io vorrei andare a fare un viaggio con il camper insieme a Manuel. Lui potrebbe guidare. Vorrei andare a fare un pic-nic al mare e portiamo da casa il mangiare.

Serena: a me piacerebbe andare in quei posti orientali, per esempio in India, dove te vedi proprio che amano la natura intorno a loro. Ogni piccolo oggetto, questa musica così speciale, possono aiutare a tirar fuori quei pensieri che se no restano chiusi in testa, e diventano un sassolino sempre più grosso. Viaggiare in un luogo in cui quei sassolini diventano sempre più piccoli, e io ne avrei bisogno perché davvero mi sembra che la vita adesso sia molto nuvolosa. Vorrei trovare un modo per mandare via questi pensieri e queste fatiche.

Aereo realizzato dal laboratorio di falegnameria
segue in ultima pag.....

Elena: io voglio andare a Mondaino a fare un giro. Poi vorrei andare alle Balze perché ci andavo quando ero piccola con le mie sorelle. Mi piacerebbe andare a Firenze a vedere i negozi e a comprare non so ancora cosa. Poi a me piace anche il lago di Soanne.

Marcella: sono andata a Loreto con i miei amici, la Fabia la Lorena e Moreno. Poi siamo andati a Montefiore e a mangiare la pizza da Carloni. Vorrei andare da Padre Pio e vengono anche Iannick e Michelle.

Cristina: io vorrei andare a Santarcangelo dove ho preso la Grigia piccola come un dito mignolo (la sua gatta n.d.r.), insieme ad Elisa Brun. Poi vorrei andare in Grecia con la mamma e mio nipote Alessandro e mio fratello Federico.

Segue in ultima pagina...

Sommario:

PRESEPE SOTTO L'ALBERO	Pag. 2
INDOVINA CHI?	Pag. 3
UN PONTE DI AMICIZIA	Pag. 4
UN PONTE DI AMICIZIA	Pag. 5
UN PONTE DI AMICIZIA	Pag. 6
AUSILIO PER LA SPESA	Pag. 7
SIAMO DIVENTATI COSI'	Pag.8
INTERVISTA A CONSUELO MARCHINI	Pag. 9
WACKY RUN VALLIANO	Pag. 10
CUCINA SOCIALE	Pag. 11

PRESEPE SOTTO L'ARCO

Per il consueto presepe "sotto l'arco" il 22 dicembre abbiamo avuto l'opportunità di andare tutti all'inaugurazione; anche noi in carrozzina con l'utilizzo del pulmino di Consuelo.

E' stata una bella uscita e c'era anche il sole. Sembrava dovesse essere una giornata fredda invece con il calore degli amici vicini a noi si è trasformata in un bel momento.

Abbiamo incontrato le persone dei vari centri dell'Associazione Sergio Zavatta e poi anche persone di altre associazioni tipo Papa Giovanni XXIII, Acli, rappresentanti del comune di Rimini, ecc.....

C'era anche il Vescovo, io lo conosco per motivi personali dovuti alla mia situazione, che mi ha dato un saluto affettuoso. Alla fine abbiamo fatto la foto di gruppo tutti insieme!

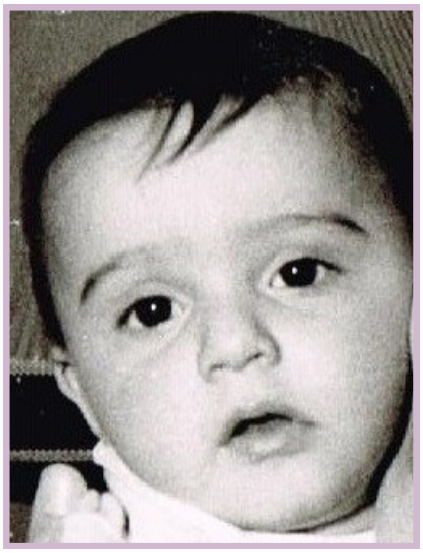
Quest'anno il presepe era in ricordo di Don Oreste per il suo decimo anno dalla scomparsa ed alcuni personaggi della scenografia li abbiamo sviluppati nel nostro centro di Riccione. Riccardo, un nostro educatore, ha disegnato e colorato sul legno intagliato da Paolo le sagome di alcuni protagonisti. E' stato un vero successo perché era bellissimo!!!

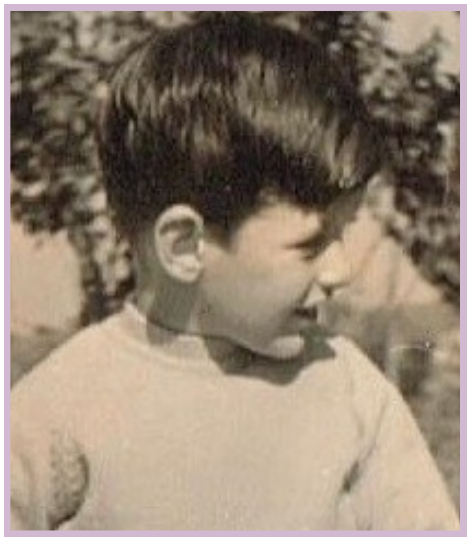
E' il primo anno che riesco a partecipare a questo evento; mi è piaciuto molto il fatto che sono riuscita a stare davanti insieme a tutti i miei amici.

Per me è stato una bella occasione e spero che si possa ripetere ogni anno.

Serena Berardi

INDOVINA CHI???



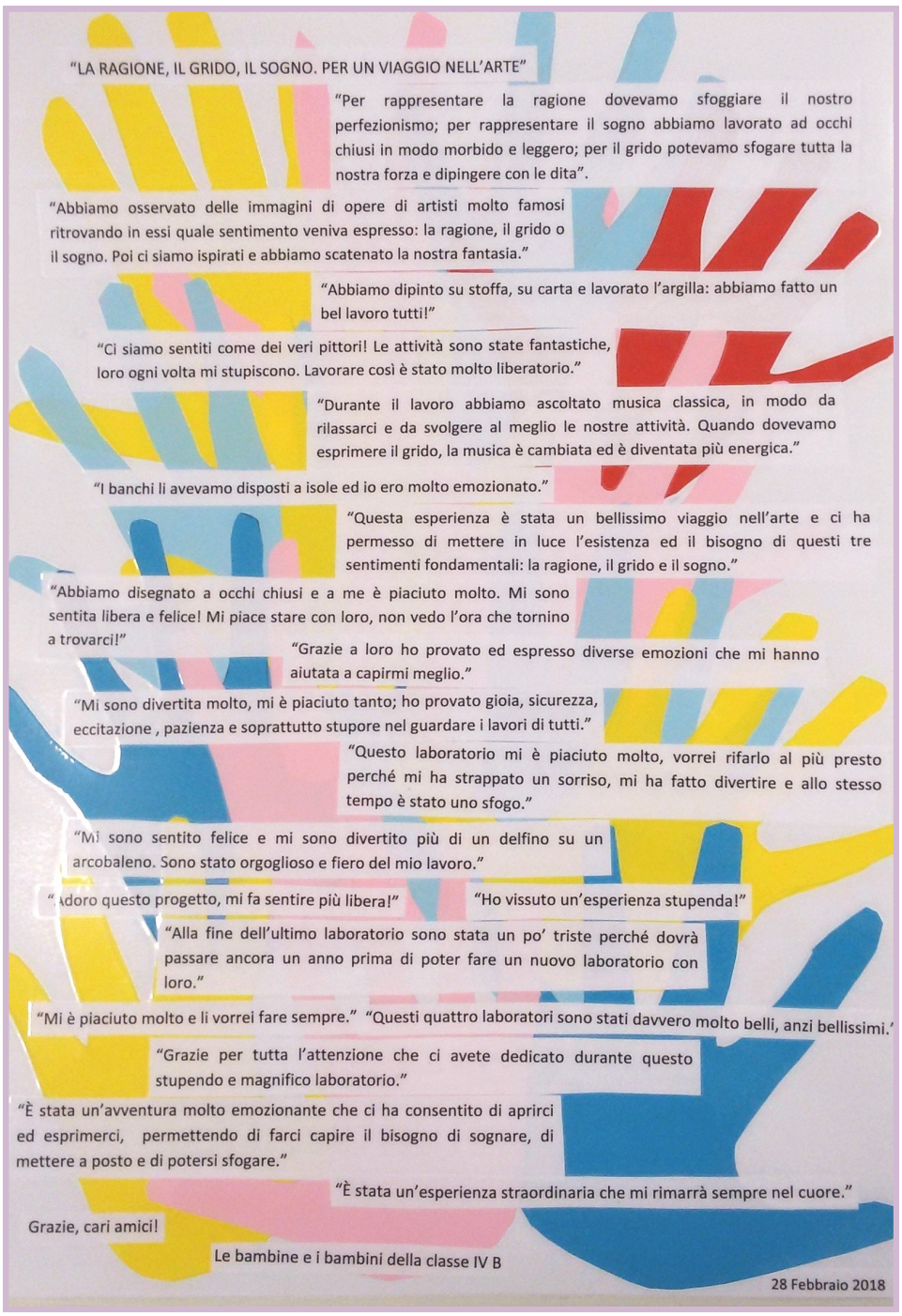


UN PONTE DI AMICIZIA

IL C.S.O. RICCIONE INSIEME ALLA SCUOLA PRIMARIA

Un ponte di amicizia, di accoglienza, di inclusione.
Questo ha legato i bambini della classe IV B della Scuola Primaria Lambruschini di Rimini ed un piccolo gruppo di ragazzi del C.S.O. Riccione gestito dall'Associazione Zavatta di Rimini, insieme per un Progetto al secondo anno consecutivo.
Le parole dei bambini sono quanto di più bello ed efficace per raccontare questo incontro.

Alessia Ughi, insegnante



"LA RAGIONE, IL GRIDO, IL SOGNO. PER UN VIAGGIO NELL'ARTE"

"Per rappresentare la ragione dovevamo sfoggiare il nostro perfezionismo; per rappresentare il sogno abbiamo lavorato ad occhi chiusi in modo morbido e leggero; per il grido potevamo sfogare tutta la nostra forza e dipingere con le dita".

"Abbiamo osservato delle immagini di opere di artisti molto famosi ritrovando in essi quale sentimento veniva espresso: la ragione, il grido o il sogno. Poi ci siamo ispirati e abbiamo scatenato la nostra fantasia."

"Abbiamo dipinto su stoffa, su carta e lavorato l'argilla: abbiamo fatto un bel lavoro tutti!"

"Ci siamo sentiti come dei veri pittori! Le attività sono state fantastiche, loro ogni volta mi stupiscono. Lavorare così è stato molto liberatorio."

"Durante il lavoro abbiamo ascoltato musica classica, in modo da rilassarci e da svolgere al meglio le nostre attività. Quando dovevamo esprimere il grido, la musica è cambiata ed è diventata più energica."

"I banchi li avevamo disposti a isole ed io ero molto emozionato."

"Questa esperienza è stata un bellissimo viaggio nell'arte e ci ha permesso di mettere in luce l'esistenza ed il bisogno di questi tre sentimenti fondamentali: la ragione, il grido e il sogno."

"Abbiamo disegnato a occhi chiusi e a me è piaciuto molto. Mi sono sentita libera e felice! Mi piace stare con loro, non vedo l'ora che tornino a trovarci!"

"Grazie a loro ho provato ed espresso diverse emozioni che mi hanno aiutata a capirmi meglio."

"Mi sono divertita molto, mi è piaciuto tanto; ho provato gioia, sicurezza, eccitazione , pazienza e soprattutto stupore nel guardare i lavori di tutti."

"Questo laboratorio mi è piaciuto molto, vorrei rifarlo al più presto perché mi ha strappato un sorriso, mi ha fatto divertire e allo stesso tempo è stato uno sfogo."

"Mi sono sentito felice e mi sono divertito più di un delfino su un arcobaleno. Sono stato orgoglioso e fiero del mio lavoro."

"Adoro questo progetto, mi fa sentire più libera!"

"Ho vissuto un'esperienza stupenda!"

"Alla fine dell'ultimo laboratorio sono stata un po' triste perché dovrà passare ancora un anno prima di poter fare un nuovo laboratorio con loro."

"Mi è piaciuto molto e li vorrei fare sempre."

"Questi quattro laboratori sono stati davvero molto belli, anzi bellissimi."

"Grazie per tutta l'attenzione che ci avete dedicato durante questo stupendo e magnifico laboratorio."

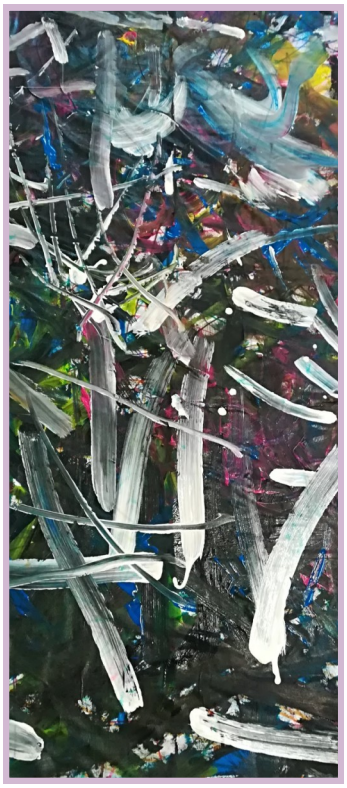
"È stata un'avventura molto emozionante che ci ha consentito di aprirci ed esprimerci, permettendo di farci capire il bisogno di sognare, di mettere a posto e di potersi sfogare."

"È stata un'esperienza straordinaria che mi rimarrà sempre nel cuore."

Grazie, cari amici!

Le bambine e i bambini della classe IV B

28 Febbraio 2018



GRIDO

RAGIONE

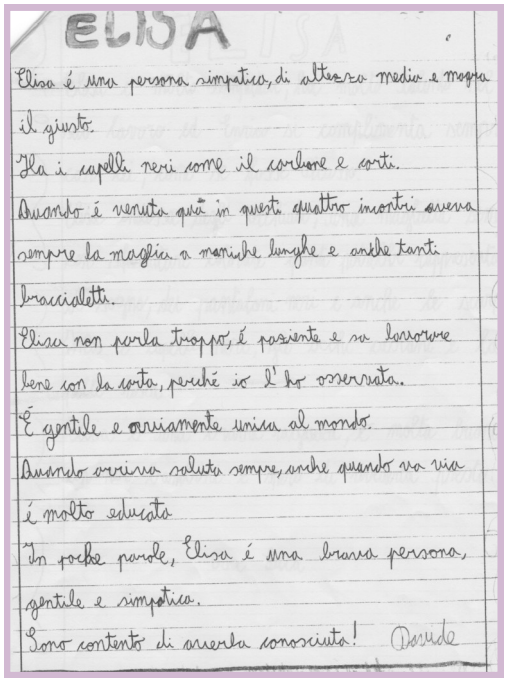
SOGNO

DA UN'IDEA DI VINCENZO CECCHINI (pittore - insegnante)

"SE PENSIAMO ALLA VERITÀ DEI SENTIMENTI ESPRESSI DALL'UOMO POSSIAMO RIDURLI A TRE FONDAMENTALI

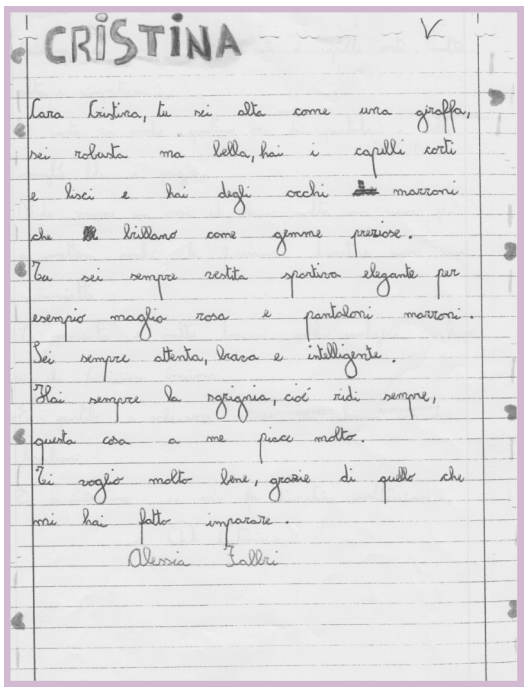
Il sentimento della RAGIONE
con il quale viene espressa una visione di ordine e di equilibrio
Il sentimento del GRIDO
con il quale viene espressa una visione di contrasto e di tensione
Il sentimento del SOGNO
con il quale viene espressa una visione di fluidità e ambiguità

Il sentimento della RAGIONE è caratterizzato
da forme regolari con la prevalenza di linee verticali e orizzontali.
I colori sono nitidi e equilibrati.
Il sentimento del GRIDO è caratterizzato
da forme irregolari con la prevalenza di linee oblique e spezzate
I colori sono forti e in contrasto tra loro.
Il sentimento del SOGNO è caratterizzato
da forme irregolari con la prevalenza di linee curve.
I colori sono delicati e penetrano l'uno nell'altro."



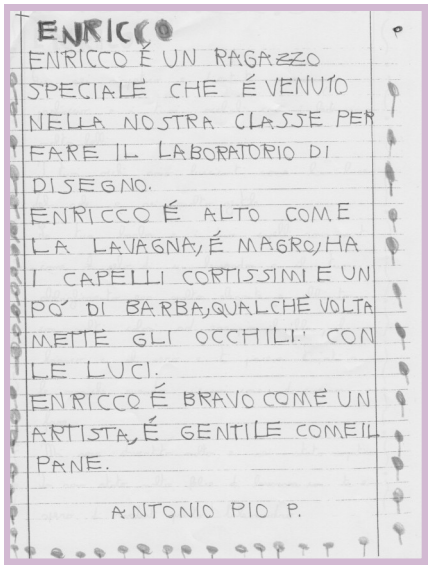
ELISA

Elisa é una persona simpatica, di altezza media e magra il giusto.
Ha i capelli neri come il carbone e corti.
Quando é venuta qui in questi quattro incontri aveva sempre la maglia a maniche lunghe e anche tanti braccialetti.
Elisa non parla troppo, é paziente e se lavorare bene con la carta, perché io l'ho osservata.
É gentile e ovviamente unica al mondo.
Quando arriva saluta sempre, anche quando va via é molto educata
In poche parole, Elisa é una brava persona, gentile e simpatica.
Sono contento di averla conosciuta! Davide



CRISTINA

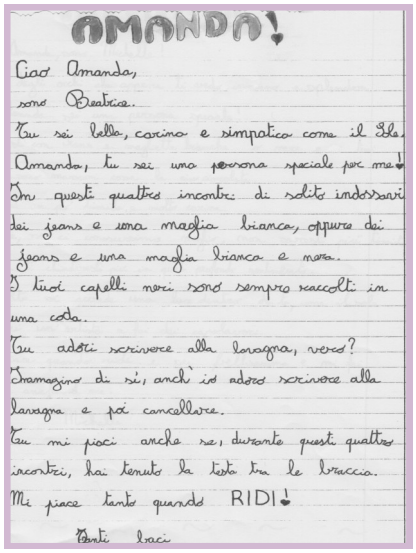
Cara Cristina, tu sei alta come una giraffa, sei robusta ma bella, hai i capelli corti e lisci e hai degli occhi marroni che brillano come gemme preziose.
Tu sei sempre vestita sportiva elegante per esempio maglia rosa e pantaloni marroni.
Sei sempre attenta, brava e intelligente.
Hai sempre la sgrignia, cioè ridi sempre, questa cosa a me piace molto.
Ti voglio molto bene, grazie di quello che mi hai fatto imparare.
Alessia Tolli



ENRICCO

ENRICCO É UN RAGAZZO SPECIALE CHE É VENUTO NELLA NOSTRA CLASSE PER FARE IL LABORATORIO DI DISEGNO.
ENRICCO É ALTO COME LA LAVAGNA, É MAGRO, HA I CAPELLI CORTISSIMI E UN PO' DI BARBA, QUALCHE VOLTA METTE GLI OCCHILI CON LE LUCI.
ENRICCO É BRAVO COME UN ARTISTA, É GENTILE COME IL PANE.

ANTONIO PIO P.



AMANDA!

Ciao Amanda,
sono Beatrice.
Tu sei bella, carina e simpatica come il Sole.
Amanda, tu sei una persona speciale per me!
In questi quattro incontri di solito indossavi dei jeans e una maglia bianca, oppure dei jeans e una maglia bianca e nera.
I tuoi capelli neri sono sempre raccolti in una coda.
Tu adori scrivere alla lavagna, vero?
Immagino di sì, anch'io adoro scrivere alla lavagna e poi cancellare.
Tu mi piaci anche se, durante questi quattro incontri, hai tenuto la testa tra le braccia.
Mi piace tanto quando RIDI!
Tanti baci

Questi sono quattro testi scelti tra i tanti che i bambini della classe ci hanno dedicato.

Tutti avrebbero meritato di essere pubblicati, ma per ovvi motivi di spazio ne abbiamo dovuti selezionare solo alcuni.

Ringraziamo per l'accoglienza speciale , l'attenzione e la delicatezza con cui questi testi descrittivi hanno raccontato di noi e del nostro tempo a scuola.

Grazie di cuore a tutti

Un grazie speciale alla maestra Alessia che ha reso possibili e fecondi questi incontri.

"A Conclusione di questa esperienza molto interessante i bambini e le insegnanti della IV B della scuola primaria "Lambruschini" di Rimini ci hanno invitato ad un concerto di flauto eseguito dagli stessi bambini.

Ci ha accompagnato Francesco col pulmino della Associazione col sollevatore in modo da permettere anche a me di partecipare. E' stata una bella esperienza anche solo per poter entrare e sentire quella atmosfera che si respira in una scuola primaria. I ragazzi avevano come sottofondo un ritmo di base che seguivano col flauto.

Il giorno prima degli incontri mi è capitato spesso di partecipare alla preparazione di quello che poi sarebbe stato fatto il giorno dopo in classe. Sentire poi dalle loro voci le emozioni che avevano vissuto durante quegli incontri è stata una cosa davvero emozionante". (**Serena**)

"In quella classe c'era un bambino che si chiamava col mio stesso cognome. Eleonora mi ha offerto un caffè". (**Domenico**)

"Mi è piaciuto collaborare, disegnare, scrivere e guardare le immagini proiettate al muro e ho sempre preso il caffè con Eleonora tutte le mattine insieme a tutti" (**Amanda**)

AUSILIO PER LA SPESA

Da Aprile 2015 è stato attivato un progetto di collaborazione tra tre realtà: il CSO di Sant'Aquilina gestito dall'Associazione Sergio Zavatta Onlus, l'Auser di Rimini e la Coop "I Malatesta". Questa collaborazione si fonda su un progetto attivo già dal 2001 messo in atto da Auser di Rimini e Coop "I Malatesta" dal titolo "Coop Ausili".

L'attività di "Ausilio per la spesa" consiste nella consegna gratuita degli acquisti a casa di persone con più di 75 anni, che non possono accedere autonomamente ai beni di prima necessità e senza aiuti, segnalate anche dai servizi sociali, di famiglie con portatori di handicap, o di persone con disabilità anche temporanee. La spesa viene portata dai soci volontari di Coop Adriatica e di Auser che ricevono per telefono la lista dei prodotti desiderati e li consegnano una volta a settimana a casa degli utenti.

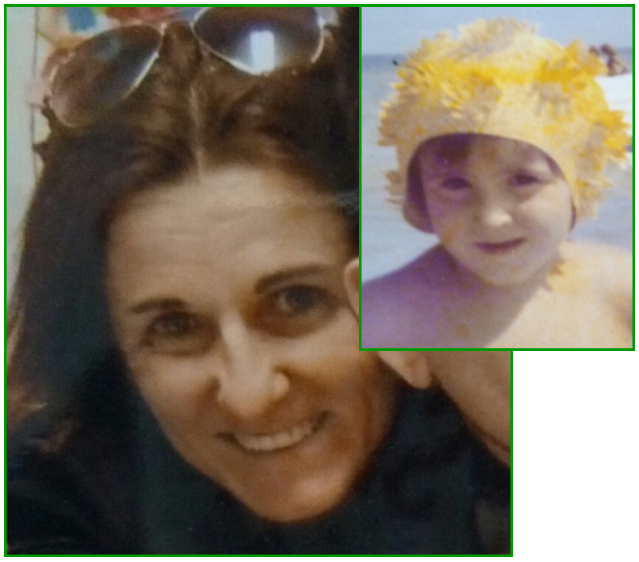
A fare la spesa per gli anziani ogni venerdì si è aggiunto l'aiuto delle persone con disabilità del centro socio-occupazionale di Sant'Aquilina.

Un gruppo di quattro persone, con la supervisione di un educatore, si apprestano a fare la spesa partendo da una lista precompilata. Ognuno ha compiti specifici: chi legge la lista e guida il gruppo, chi guida il carrello, chi cerca i prodotti in offerta e nelle varie scansie. In seguito si va a pagare e si ricontrolla la spesa prima di lasciarla ai volontari dell'Auser che andranno a consegnarla alle case degli anziani richiedenti.

Una normale azione, apparentemente banale e quotidiana, ma non scontata che risulta essere un tassello molto importante verso una sempre maggiore autonomia e conoscenza della compravendita di generi alimentari. Si viene infatti a contatto con operazioni non da sottovalutare come il riconoscere i prodotti e le marche e il saper individuare quelli in offerta, confrontare i prezzi, orientarsi in grandi spazi, relazionarsi con gli operatori dei supermercati per ricercare alcuni prodotti non subito individuati, fare ordine all'interno del carrello in modo da capire che alcuni prodotti (es. frutta e verdura) sono deperibili e non possono stare sotto ad altri più pesanti, vivere un momento solitamente di quotidiana ordinarietà nella vita di tutti.

Infine ribaltare la concezione che le persone con disabilità debbano ricevere solo assistenza quando invece possono essere utili per qualcun altro.

SIAMO DIVENTATI COSI'.....



INTERVISTA A CONSUELO MARCHINI

Pioggia, vento e neve non fermano mai Consuelo che accompagna ogni mattino gli ospiti del CSO di Riccione nel luogo di lavoro e li riporta a casa.

In che anno hai cominciato a fare questo lavoro?

Pasqua del 1999. Io prima facevo lavori stagionali al mare. Mio babbo ha cominciato a stare male e io gradualmente l'ho sostituito . All'epoca il lavoro era diverso; facevo la mattina e poi il rientro alle 15.30. La Romagnola faceva il trasporto del mezzogiorno.

Qual è il tuo itinerario abituale? Da dove inizi e dove finisci?

Parto da Mondaino alle 07,15 con mia cugina Cristina e scendo a Morciano da Sara ed Elisa. Di qui alla Cella per Ivana , poi S.Clemente da Giusy, San Savino per Simone, Coriano dove prendo Amanda e a Trarivi Manuel!! A Sant'Andrea in Besanigo c'è Domenico, poi scendo a Riccione per prendere Vanessa e Serena e finalmente al centro verso le 9.00/9.15; il tutto per una durata di 2 ore.

Ci racconti un po' di tutte le persone che si sono avvicendate in questo centro nei tuoi anni di lavoro?

Il primo gruppo di operatori era composto da Anna, Luigi , Daniele, Luisa e Marco che era l'inserviente che arrivava al mattino alle 10 fino alle 16 (non c'era la figura della O.S.S.). Ricordo Denis, Lele, le due Laura , Elena, Marcella, Cristina, Ivana, Sara, ed Elisa di Montefiore; il gruppo degli ospiti era più contenuto. Poi ricordo Simone, ancora dopo Serena e poi Amanda. A volte, quando ancora andavo a scuola a Riccione, tornavo a casa con mio babbo che faceva il servizio di trasporto. Mi ricordo per esempio di Elena che all'epoca era una bambina.

Che cambiamenti hai osservato nell'organizzazione del centro in questi anni ?

C'è stato un susseguirsi di persone ed è difficile raccontare. C'erano meno ospiti e più operatori. Si facevano tante uscite, il mercato del venerdì, il mare , la piscina, le gite vere e proprie… tutte con il trasporto gestito da me.

Hai qualche suggerimento per migliorare il trasporto?

Io il pulmino nuovo l'ho comprato per migliorare con aria condizionata, scalini per salire più comodi però per il resto non saprei…

Ti piace il tuo lavoro?

Mi sono trovata a farlo senza averlo scelto. Mi piace stare con i ragazzi, mi piace aiutarli. Loro ti insegnano tanto… una mattina è salita l'Elena e mi ha detto "oggi sono felice" e questo mi ha dato tanta forza. Ti insegnano ad apprezzare le cose semplici della vita che noi spesso dimentichiamo.

Hai qualche aneddoto simpatico da raccontarci?

Ricordo che portavo Stefano e Simone a fare la spesa. Loro avevano i loro soldi e spesso finiva tutto con un gelato insieme. Erano divertenti le uscite, le gite , il tempo passato insieme. Giocavamo anche a pallone...

Ricordo invece un episodio spiacevole legato ad un incidente all'uscita dell'autostrada, quando una macchina non ha fatto lo stop e ci ha investito.

La fatica è tanta ma la soddisfazione è molto più grande!!!!

WACKY RUN VALLIANO

Si è svolta a Valliano il 26 e 27 maggio 2018 una gara di "CREATIVITA' ED ESTETICA DI CARATELLE". Sonia e Piero Mauri, genitori di Manuel, sono stati contattati dagli organizzatori della manifestazione. L'intenzione del comitato era di devolvere alla famiglia il ricavato dell'evento che però i Mauri hanno ritenuto più opportuno girare al Centro Socio Occupazionale di Riccione dell'Associazione Sergio Zavatta che Manuel frequenta. Ci hanno contattati e hanno richiesto la nostra presenza con una postazione con materiale illustrativo per rendere visibili le molteplici attività dell'Associazione. Abbiamo coinvolto alcuni ospiti del CSO e insieme siamo andati alla festa: l'accoglienza da parte di tutti è stata veramente calorosa.

Queste le parole con cui Simone Baldacci ha descritto la giornata:

" Domenica pomeriggio alla due e mezza mi è passato a prendere la Brunella per andare alla caratella di Valliano. Sono montato sopra il sedile della caratella: Simone Enrico e Domenico hanno fatto un giro e siamo venuti giù per la discesa. Faceva la puzza del fumo perché andava troppo forte ma non ho avuto paura per niente. Alla sera abbiamo mangiato la piada, il prosciutto che ci ha offerto la mamma di Manuel. Ci ha chiamato il pubblico per salire sopra il palco. C'era anche la Direttora che si chiama Francesca. Ho fatto la foto con il Papa e con quelli di San Savino. Sono stato bene insieme a voi e volevo anche ballare perché c'era la musica."

Le foto di rito hanno concluso una giornata speciale.

Un plauso va al comitato Valliano e a tutti gli organizzatori della manifestazione e un ringraziamento di cuore alla famiglia Mauri che con questo invito ci ha fatto vivere una domenica bella!!!

CUCINA SOCIALE

I CSO di Sant' Aquilina e Riccione hanno lo stesso orario di apertura che va dalle 9.00 della mattina fino alle 16.00 del pomeriggio. Questo orario implica la consumazione di un pasto, che fino a poco tempo fa ci veniva fornito dalla "Diapason".

L'Associazione, utilizzando gli spazi e la bella cucina attrezzata della Fondazione EN.A.I.P., adiacente al CSO di Sant'Aquilina, ha attivato dal marzo di quest'anno un progetto di CUCINA SOCIALE.

Il progetto serve per le attività interne all'Associazione e ha visto una prima fase di richiesta di autorizzazioni agli uffici competenti, con un esito positivo in quanto risultava idoneo allo svolgimento di una attività così delicata e preziosa come è la preparazione dei pasti.

Alcuni ospiti del centro di Sant'Aquilina, coinvolti a coadiuvare l'attività di cucina, parteciperanno al corso richiesto per lavorare , con successivo attestato HACCP con la mansione di aiuto cuochi.

E poi abbiamo una cuoca!!! Si chiama **Mara.** Le abbiamo inviato un questionario che gentilmente ci ha restituito con tutte le risposte.

D: <u>Quali esperienze lavorative hai in questo settore:</u>

R: ho lavorato per diversi anni come cuoca in una cucina di un albergo. Era un lavoro più complesso perché preparavo pasti per circa 60/70 persone. I pasti che produco adesso sono di meno però il lavoro è più intenso perché tutto deve essere pronto per le 12 per essere consegnato al vostro centro di Riccione.

D: <u>qual è il piatto che più ti piace preparare?</u>

R: sicuramente i risotti, ma anche le lasagne, la pasta al forno in generale. E poi i dolci…..in albergo mi sbizzarrivo ma qui purtroppo non ho tempo per prepararli.

D: <u>come sei arrivata a cucinare per noi?</u>

R: ho lavorato per più di un anno al bar del Centro Zavatta e con i ragazzi che mi aiutavano è stato piacevole, ma sentivo che mi mancava qualcosa: la cucina. Adesso ho una grande cucina attrezzata, una magnifica vista e la possibilità di esprimermi quando cucino.

D: <u>cosa ne pensi dei collaboratori che ti affiancano?</u>

R: ho due ragazzi che mi aiutano e mi fanno sentire importante, sono Guido e Francesco, li avevo già conosciuti al bar. Stiamo imparando a conoscerci meglio e credo che si sia instaurato un bel rapporto. Rispetto ai miei colleghi di Sant'Aquilina credo che debbano avere molta pazienza con me perché a volte sono un po' confusionaria e pasticciona. Si sa, sono una cuoca……

Ci siamo muniti di contenitori termici che Marco o Wally ci portano all'ora di pranzo.

Noi apprezziamo molto la cucina di Mara. C'è sempre una grande varietà di alimenti, soprattutto verdure. I primi sono molto gustosi, tutti i pasti vanno incontro alle particolarità di ognuno.

<u>Serena:</u> trovo che i condimenti siano giusti e conoscendo la persona che cucina appositamente per noi mi da più gusto

<u>Simone:</u> è super buono

<u>Elena:</u> bene e buono da mangiare

La spesa per la cucina viene fatta settimanalmente alla "MARR" di Rimini che ogni lunedì mattina consegna l'ordinativo.

Dai primi di maggio per tutte le cose non deperibili alcuni educatori e ospiti del centro si attivano per integrare la spesa con le richieste che settimanalmente Mara ci invia.

Per documentare questa nostra nuova esperienza rimandiamo al prossimo numero del giornale in cui ne daremo conto.

.....continua da prima pagina

Voglio andare con l'aereo perché mi fa paura. Si deve legare con la cintura di sicurezza perché se no si vomita nel sacchetto e si deve aprire il finestrino.

Amanda: mi piacerebbe andare a trovare i miei parenti in Abruzzo. Sono i parenti dalla parte del babbo e sono venuti quando io ero piccolina. Mi piacerebbe andare insieme a voi oppure prendere un aereo e andare a Miami o ai Caraibi con la mamma e la zia.

Domenico: io vorrei andare via da solo e dopo mi cercano su "chi l'ha visto".

Brunella: anch'io, anch'io voglio andare lontano in qualsiasi posto che non ho visitato e poi mi devono venire a cercare. Vinco anche la paura dell'aereo...

Simone: vorrei andare in Tuscanna perché vorrei stare lontano dai miei genitori. Vorrei stare fuori 5 giorni e due notti senza bere la coca cola. Si va a vedere il museo, c'è una roba stupenda carina, sorridente, non una roba triste. Vorrei andare con la Cristina, non mi vuoi?

Pasqualina: Si viaggia per ritornare a casa dai propri familiari dove c'è sempre il sole, il cibo è sempre a km 0 senza stare ad impazzire cercando la verdura buona e soprattutto ad un prezzo onesto. La spiaggia è aperta a tutti, la gente quasi sempre felice…

Ognuno di noi viaggia comunque per un motivo. Adesso, visto che mi avete fatto venire nostalgia, chiedo le ferie!

Nadia: mi piacerebbe fare un mini viaggio nel west con le carrozze , i cavalli e i prati verdi.

Paolo: mi piacerebbe andare in bici partendo da San Benedetto in Alpe fino all' Eremo dei Toschi vicino a Castagno d'Andrea. E ancora fare un viaggio in moto fino alla Madonna delle Vette e proseguire per qualche passo alpino.

Enrico: per una volta nella vita sono d'accordo con la Pasqualina: viaggiare è bello anche per tornare ai propri posti e ai propri affetti.

Riccardo: io spesso ho viaggiato...Sono stato in groppa a Ronzinante sotto il sole della Mancia, sono stato accanto ad Achab alla ricerca del grande capodoglio, ho bevuto "on the road" in compagnia di Neal Cassidy, ho visto incendiarsi jam-session nei locali più malfamati di Kansas City, dove Hawk e Lester erano dei. Qualche volta ho viaggiato seduto sull'erba, accarezzato dall'ombra di un platano o seduto ad un tavolo di un bar con un bianco fresco a tenermi compagnia, spesso alla luce fioca di una lampada fino a quando il sonno mi rapiva al mio vagabondare… qualche volta ho viaggiato e viaggio ancora, quando ho tempo.

Daniele: vorrei continuare uno qualsiasi dei viaggi incominciati in gioventù. Riprendere da dove avevo lasciato e magari ritrovare le persone che allora avevo conosciuto, forse un po' invecchiate ma d'altra parte anche io lo sono.

Eventuali articoli e contributi dagli altri Centri dell'Associazione e da altre realtà educative sono ben accetti !

Il giornale è visionabile anche sul sito dell'associazione

www.associazionezavatta.org

.....continua da prima pagina

Verso i primi di marzo c'è stato commissionato un aeroplano (per la precisione un monoplano della prima guerra mondiale) da un amico che lavora nella scuola con laboratori di musica e teatro. Dopo un bozzetto su carta sono partiti i lavori di preparazione dei pezzi recuperando pannelli di vecchi presepi e assi da imballaggi schiodate e piallate.
Prima abbiamo realizzato la carlinga, poi le ali, l'elica, le ruote, la coda e qualche rifinitura.
Del motore non c'è stato bisogno perché doveva essere usato come scenografia.

La redazione è composta da:

Nadia Gennari

Serena Berardi

Elisa Vaselli

Elena Bilancioni

Enrico Ferroni

Brunella Fontana

Associazione Sergio Zavatta Onlus Via Circonvallazione Occidentale,52 - 47923 RIMINI

tel. 0541 367121-25 - fax 0541 367135 - mail: info@associazionezavatta.org - P.I. :03330470406